

Società partecipate

CasaClima | commenti: «Norbert è una persona fantastica e carismatica. Dovremmo lasciare l'agenzia a certi personaggi?»

Mobilizzazione on line per Lantschner

Petizione con 1.076 firme. Durissima lettera aperta sul blog. Verdi solidali

La scheda



L'Agenzia CasaClima di Bolzano è da qualche anno una struttura pubblica (società «in house» a direzione e coordinamento della Provincia Autonoma di Bolzano) che si occupa della certificazione energetica degli edifici, ma non solo. Svolge attività di ricerca nel settore del risparmio energetico e dei materiali edili. Fino ad oggi — si legge nella home page dell'agenzia — sono stati certificati oltre 3500 edifici CasaClima e più di 800 progetti sono in fase di certificazione, distribuiti su tutto il territorio nazionale. L'Agenzia offre inoltre programmi di formazione per tutti gli operatori coinvolti nella costruzione e promuove iniziative per sensibilizzare e responsabilizzare la cittadinanza su «risparmio energetico, sostenibilità e mutamenti climatici. Per divulgare questi temi e trovare delle soluzioni che li concretizzino, l'Agenzia collabora con i più importanti partner del settore, aziende ed istituzioni, sia in Italia che all'estero». Ogni anno, assieme alla Fiera di Bolzano, propone una fiera e convegni con i massimi esperti a livello internazionale.

BOLZANO — «Cari amici di CasaClima, finalmente è caduta la maschera del Cda». Inizia così una lunga lettera aperta comparsa ieri sul sito «Salviamo CasaClima», un blog che è interamente dedicato alla vicenda che ha portato al licenziamento di Norbert Lantschner. L'ormai ex direttore vi compare a lato di un fotomontaggio tra la scatola dell'Aspirina e il logo CasaClima «che elimina la Co2». Il sito, ben curato, è stato creato all'indomani della conferenza stampa in cui il direttore dell'Agenzia mise alla Provincia l'aut aut: «o me o il cda». Che è poi l'azione che gli è costata il posto di lavoro e che non sarà facilissima da spiegare davanti a un giudice, se Lantschner, come ha annunciato, farà causa anche per il licenziamento.

Nel blog Lantschner ha fatto pubblicare o pubblicato direttamente la corrispondenza che gli arrivava dal Cda di CasaClima, e sono stati denunciati episodi di censura sia relativi al blog, sia ad azioni che si sono svolte in Fiera durante CasaClima. Insomma, dalla fine di dicembre, Lantschner ha giocato le sue carte in pubblico, facendo leva sulla popolarità che si è conquistato girando l'Italia diffondendo il «verbo» della «sua» creatura. E le metafore a sfondo evangelico ben si adattano alla situazione, perché leggendo le centinaia di commenti on line, si vede come Lantschner sia quasi vissuto come una sorta di profeta della nuova religione del risparmio energetico.

Le adesioni

Sulla destra, nella home page del sito, si può firmare la petizione «Io sto con Norbert» (stesso slogan comparso su adesivi circolati in Fiera). E tra le 1.076 firme vi sono centinaia di nomi di persone che vivono fuori provincia. Un commento preso a caso, ma molto significativo recita: «È assurdo che una persona fantastica e carismatica come Norbert, che ha creato e dato enorme visibilità a CasaClima in Italia e nel mondo, dedicando tutto se stesso a questo straordinario progetto e che, con i suoi deliziosissimi interventi alle varie conferenze e corsi, ha dato a tutti noi consulenti energetici lo sprono per cercare di migliorare questo mondo sempre più inefficiente, venga messo alla porta, per motivi a tutti noi ancora oscuri. Spero solo che sia stato un brutto sogno, perché senza Norbert CasaClima non sarà più la stessa». Oltre mille persone, dunque, che si sono prese la briga di firmare, alla cieca, senza ascoltare «l'altra campana». Un atto di fede.

Non è difficile immaginare che Lantschner, da quando i suoi guai sono di-

ventati di dominio pubblico, abbia avuto diverse proposte di lavoro. Anche in Argentina, pare. Ma la sua destinazione più accreditata, per ora, è Casa Spa di Firenze, dove il presidente Luca Tarulli, ha fatto da tramite con il sindaco Matteo Renzi, grande estimatore di Lantschner.

Il documento

Comunque, nella lettera aperta, i toni sono molto duri. L'autore del testo ha informazioni di primissima mano. E sostiene che è caduta la maschera «di quei personaggi che per settimane hanno continuato a prendere in giro tutti coloro che tengono al progetto CasaClima». E ancora: «Norbert Lantschner è stato licenziato. Senza una telefonata, senza un confronto, ma con una lettera che gli è arrivata oggi, proprio il giorno prima dell'udienza dal giudice del lavoro, dove si sarebbe dovuta affrontare la causa delle sue assurde sospensioni. È chiaro che questa scelta è stata fatta dal cda poiché questi personaggi non vogliono nemmeno sottoporsi ad un giudizio e alla giustizia: a questo punto che è ovvio a chiunque che la ragione non è dalla loro parte. E come se non bastasse un licenziamento in tronco per cercare di distruggere una persona, adesso hanno iniziato la loro opera diffamatoria nei confronti di Norbert Lantschner, che all'improvviso viene accusato di incompetenze di ogni tipo: ora però dovrebbero spiegare a tutti come abbia fatto un direttore così negligente ad aver trasformato un'intuizione, un'idea, in un progetto così proficuo

per l'intero territorio dell'Alto Adige, e soprattutto riconosciuto ed affermato a livello nazionale, e addirittura acclamato dalle Nazioni Unite a livello internazionale». Queste persone «stanno addirittura mettendo in dubbio che Norbert Lantschner sia il vero ideatore di CasaClima, fra qualche giorno magari diranno che è stata un'invenzione di Babbo Natale. A questo punto la domanda la facciamo a tutti quelli che credono ancora nel progetto CasaClima: come pensate che finirà l'agenzia in mano a costoro? Noi crediamo che il finale non sarà lieto, soprattutto se tutti (network, consulenti, docenti eccetera) continueranno a credere a chi per un mese ha raccontato solo favole. Adesso è il momento per ognuno di far sentire la propria voce per capire se è possibile salvare davvero CasaClima... oppure se è il caso di percorrere una nuova strada, ed iniziare insieme una nuova storia. Noi la vogliamo iniziare a scrivere con Norbert Lantschner».

In sostegno di Lantschner sono intervenuti anche i Verdi per i quali «la responsabilità di aver fatto lentamente degradare la situazione è in gran parte dei diversi Cda e della politica, in particolare dell'assessore Laimer. È un grave errore mettere bruscamente alla porta una persona come Lantschner, che ha avuto la straordinaria capacità di creare un progetto di successo come CasaClima, che attraverso questa improvvisa separazione viene danneggiata sensibilmente».

Fa. Go.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Licenziato Norbert Lantschner, l'ex direttore di CasaClima

Il fronte legale Causa superata dagli eventi Ricorso anti-sospensione Nulla di fatto dal giudice Chiuso il procedimento

BOLZANO — Non si può dire se sia un pareggio o se abbia vinto ai punti l'Agenzia CasaClima, sta di fatto che il giudice del lavoro ieri ha chiuso il procedimento aperto un mese fa, durante la fiera CasaClima, da Norbert Lantschner. Cioè: la decisione è sicuramente favorevole all'Agenzia, in quanto la «parte lesa» aveva chiesto il reintegro immediato dopo la sospensione di fine dicembre, ma se la decisione, come spiega l'avvocato Gianni Lanzinger, è avvenuta «perché non sussiste più la materia del contendere» (e cioè perché Lantschner dalla sospensione



Lanzinger: questo epilogo era inevitabile

è passato alla cessazione del rapporto di lavoro a causa del licenziamento, ndr), forse semplicemente il giudice non aveva alternative. In ogni caso, su richiesta degli avvocati dell'ex direttore di CasaClima, il giudice ha accordato la compensazione delle spese. «Per noi — spiega Lanzinger — è comunque una decisione positiva, il primo round ce lo siamo aggiudicato. In una situazione come quella che si era venuta a creare la sospensione del direttore Lantschner era inevitabile. Lui ha richiesto il reintegro solo dopo qualche settimana, quando la fiera

era già in corso, dicendo che la sospensione a ridosso della fiera lo avrebbe danneggiato nell'immagine. Ma in realtà, appunto, la fiera era già in corso. L'udienza era stata fissata per oggi, ma nel frattempo la situazione è cambiata».

Proprio ieri, sempre Lantschner aveva affermato che la decisione di licenziarlo a due giorni dall'udienza era segno del fatto che l'Agenzia voleva evitare che il giudice entrasse nel merito della causa e che il procedimento si chiudesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“L'onnivoro Bezos ha imparato la lezione di Jobs.”
— MARIA TERESA COMETTO,
“CORRIERE DELLA SERA”

Richard L. Brandt

ONE CLICK

La visione di Jeff Bezos e il futuro di amazon

un libro Rizzoli ETAS